

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3526 del 26/09/2016
Oggetto	DPR N 59/2013 - LR 13/2015 - DITTA LA MENDOLA CARMELA CON SEDE LEGALE IN RAVENNA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON ANNESSO LAVAGGIO AUTO E CAMION NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 102
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3491 del 19/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 – DITTA LA MENDOLA CARMELA CON SEDE LEGALE IN RAVENNA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON ANNESSO LAVAGGIO AUTO E CAMION NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD 102.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'AutORIZZAZIONE Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con atto di indirizzo PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 18/11/2014 (pervenuta al protocollo generale Arpae in data 21/11/2014, pratica Arpae 3539/2016) dalla Ditta **La Mendola Carmela** (P.IVA 02319840399) con sede legale e impianto in Ravenna, Via Romea Nord n. 102, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR nr. 59/2013, comprensiva dell'autorizzazione allo **scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in pubblica fognatura** (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale*, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;

➤ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **3539/2016** emerge che:

- La Ditta **La Mendola Carmela - Ravenna** (C.F./P.IVA 02319840399), ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna in data 18/11/2014 apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi), rilasciata con atto del Comune di Ravenna n. 44957 del 10/04/2014 alla Ditta SG di Grilli Milena, per cui si richiede il rinnovo e la voltura a favore della Ditta La Mendola Carmela;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 21/11/2014 per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato contestualmente alla trasmissione della documentazione;
- in data 20/01/2016 il Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna comunica alla Ditta che, ai fini istruttori, si rende necessaria l'acquisizione di documentazione integrativa, con contestuale sospensione dei termini del procedimento amministrativo, che riprendono in data 13/09/2016, data in cui il SUAP riceve dall'istante l'integrazione documentale;
- ai fini dell'adozione dell'AUA si acquisisce in data 12/09/2016 (PGRA 11374) il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico in oggetto e da ricomprendere nell'AUA;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG con il nr. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si ritiene di poter procedere all'adozione dell'AUA in favore della Ditta La Mendola Carmela, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti con annesso lavaggio auto e camion, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO CHE per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

Al sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Silvia Berardi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta La Mendola Carmela (P.IVA 02319840399)** con sede legale e impianto in Ravenna, Via Romea Nord n. 102, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui l'Impresa deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento al titolo abilitativo ambientale sostituito dalla presente AUA, contenuti nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena la sua revoca. In particolare, l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in pubblica fognatura.
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare: ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
 - 3.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA è di 15 anni, a far data dal giorno del rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che:
 - l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
 - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e a HERA SPA, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

**SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
IN PUBBLICA FOGNATURA**

CONDIZIONI:

L'insediamento produttivo, ove viene svolta attività di distribuzione carburanti con annesso lavaggio auto e camion, origina acque reflue industriali e acque di prima pioggia, che vengono scaricate in pubblica fognatura.

Acque di prima pioggia. Le acque meteoriche di dilavamento, ad esclusione delle coperture delle pensiline e dei fabbricati, sono convogliate al sistema di trattamento della ditta Depur Padana Acque, costituito da un pozzetto scolmatore, da vasca di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità di 20,00 mc, con sezione di sedimentazione (costituita da due vasche da 10,00 mc cd), da un pozzetto di acquietamento e da un pozzetto disoleatore della capacità di 1,22 mc. Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione e del pozzetto disoleatore, in relazione alla portata della pompa, sono conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n.286/05 e dalla D.G.R. n.1860/06. Dopo 48-72 ore dalla fine dell'evento meteorico, le acque accumulate e sedimentate nella vasca sono trattate nel pozzetto disoleatore e immesse, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo posto subito a valle del pozzetto disoleatore, nella rete fognaria pubblica nera di Via Chiavica Romea, collegata all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane. A riempimento avvenuto della vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite il pozzetto scolmatore in acque superficiali, previo passaggio in vasca di laminazione, unitamente alle acque meteoriche delle coperture delle pensiline e dei fabbricati. Il ufficiale di prelievo delle acque di prima pioggia, individuato nel pozzetto posto subito a valle del disoleatore.

Acque reflue industriali. Le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio auto e di autotreni (piazzole distinte) sono sottoposti al trattamento, in due impianti distinti di uguale tipologia e dimensione, di disabbatura, disoleazione e bio-ossidazione della ditta Depur Padana Acque. Il pozzetto ufficiale di prelievo è stato individuato nel pozzetto posto a valle dei due sistemi di trattamento delle acque reflue industriali. Il recapito dello scarico delle acque reflue industriali (unico allaccio con le acque di prima pioggia) è la rete fognaria pubblica nera di Via Chiavica Romea, collegata ad un impianto di depurazione delle acque reflue urbane. Sarà installato un pozzetto deviatore a valle di ciascuna griglia di lavaggio (auto e camion), dotato di una tubazione per l'ingresso delle acque reflue industriali e due tubazioni in uscita per lo smaltimento delle acque reflue ai due sistemi di trattamento, ovvero all'impianto di depurazione o alla vasca di prima pioggia. La tubazione in uscita che invia le acque alla vasca di prima pioggia è posizionata ad un livello superiore rispetto all'altra. Sulla tubazione in uscita che invia le acque reflue industriali all'impianto di depurazione verrà inserita un'elettrovalvola che avrà il seguente funzionamento:

- quando è in atto l'attività di lavaggio, la valvola sarà aperta e le acque reflue industriali inviate all'impianto di depurazione e successivamente alla rete fognaria pubblica nera;
- quando non è in atto l'attività di lavaggio, la valvola, trascorsi 60 minuti dall'ultimo lavaggio, si chiuderà impedendo il deflusso delle acque all'impianto di depurazione. Ad evento meteorico in atto, il livello dell'acqua crescerà sino a raggiungere la quota in uscita della tubazione che convoglia le acque reflue nella rete delle acque meteoriche di piazzale collegate alla vasca di prima pioggia.

La planimetria della rete fognaria allegata costituisce parte integrante dell'AUA.

PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, sarà immesso in rete nera nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna.
2. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali che attesti la conformità alla Tabella 1, del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna per i parametri: ph – BOD – COD – fosforo totale – azoto nitroso – azoto nitrico – azoto ammoniacale – Solidi sospesi totali – idrocarburi totali – tensioattivi totali. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale.
3. Lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, sarà immesso in rete nera nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: solidi sospesi totali – idrocarburi totali – COD.
4. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 1, del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna per i parametri sopra richiamati. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale.
5. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad eliminare l'afflusso di acque meteoriche in fognatura nera. A tal proposito dovrà essere presente un'elettrovalvola automatica, asservita a sensore di pioggia, in grado di deviare il flusso delle acque piovane ricadenti sulle platee di lavaggio scoperte, alla rete fognaria bianca. Tale sistema dovrà altresì garantire l'afflusso delle acque di lavaggio alla rete fognaria nera. Terminato l'utilizzo della platea di lavaggio mezzi, deve essere eseguito un risciacquo finale della stessa per eliminare eventuali residui.
6. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza, i seguenti impianti accessori:
 - **sifone "Firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto a Bio ossidazione** (sulle linee di scarico delle acque reflue degli autolavaggi);
 - **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **vasca di prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia);
 - **elettrovalvola asservita a sensore di pioggia** (prima di ciascuna linea di trattamento delle acque reflue di autolavaggio);
 - **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia) approvato e piombato da Hera S.p.A.;
 - **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio e prime piogge) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;

7. **Entro 6 mesi** dal ricevimento del presente atto, se non già presente, la Ditta dovrà provvedere all'installazione del suddetto sistema di misurazione, fornendo ad Hera Spa. la relativa documentazione tecnica.
8. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo sopraccitati potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera Spa.. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera Spa.
9. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
10. Lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare **0,5 l/sec.**
11. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
12. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione secondo normativa vigente.
13. Hera Spa, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
14. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
15. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
16. Ogni eventuale variazione strutturale/ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Ravenna e ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico da ricomprendere in AUA.
17. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici atti a modificare provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, Piazzale Farini 21, al Servizio Territoriale di Arpae, Via Alberoni 21 e ad Hera Spa;
18. I pozzetti ufficiali di prelevamento devono essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.
19. La Ditta dovrà stipulare con Hera Spa, nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali, come previsto dalla DGR n.1480 del 11.10.2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre i 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di Hera S.p.A.

20. Il titolare è tenuto a presentare ad Hera S.p.A. denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal Contratto.
21. I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art.101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., dovranno essere mantenuti sempre accessibili in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.